

# Milano Settembre Musica TO

MAGNANO

Domenica

17

settembre

Monastero di Bose  
ore 16

## PIANETI



Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di  
Milano

con il patrocinio di

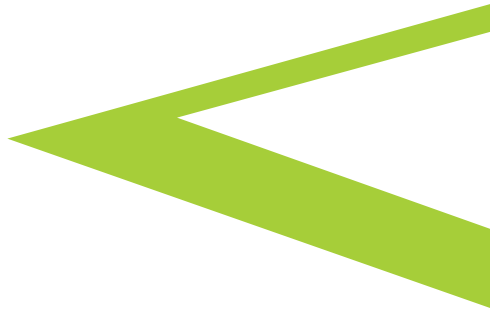


Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

realizzato da



[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



## PIANETI

Urmaz Sisask, compositore estone, classe 1960, ha avuto un'idea singolare: comporre 24 inni su un'unica scala pentatonica ricavata dallo studio del moto di orbitazione dei pianeti. Con solo cinque note – do diesis, re, fa diesis, sol diesis, la – ha dunque dato vita a 85 minuti di musica, incredibili nella varietà, che inducono a un'esperienza d'ascolto ai confini della meditazione.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese

### **Urmaz Sisask**

(1960)

*Gloria Patri...*, ventiquattro inni per coro misto

*I Surrexit Christus*

*II Omnis una*

*III Alleluia*

*IV Benedicamus*

*V Laudate Dominum*

*VI Kyrie*

*VII Deo gratias*

*VIII Pater noster*

*IX Sanctus*

*X Stabat Mater dolorosa*

*XI Ave Maria*

*XII Credo*

*XIII O sanctissima*

*XIV O salutaris Hostia*

*XV Ave verum Corpus*

*XVI Libera me*

*XVII Dominus vobiscum*

*XVIII Surrexit Dominus*

*XIX Confitemini Domino*

*XX Tempore natalis Domini*

*XXI Ave Regina caelorum*

(**Arianna Stornello** soprano)

*XXII Gloria tibi, Domine*

*XXIII Oremus*

*XXIV Agnus Dei*

### **Coro G**

**Carlo Pavese** direttore

*In collaborazione con*

*Comunità Monastica di Bose*

## I *SURREXIT CHRISTUS*

Surrexit Christus hodie,  
Alleluia.

## II *OMNIS UNA*

Omnis una gaudeamus  
Christo laudes referamus  
qui natus est de Virgine,  
illuxit nobis hodie.

## III *ALLELUIA*

Alleluia.

## IV *BENEDICAMUS*

Benedicamus Patrem,  
benedicamus Filium  
cum Sancto Spiritu.

## V *LAUDATE DOMINUM*

Laudate Dominum omnes gentes,  
laudate eum omnes populi.  
Quoniam confirmata est  
super nos misericordia eius,  
et veritas Domini manet in aeternum.  
Gloria Patri et Filio et Spiritu Sancto.  
Sicut erat in principio et nunc et semper  
et in saecula saeculorum.  
Amen.

Cristo oggi è risorto,  
Alleluia.

Ralleghiamoci tutti insieme  
e cantiamo inni a Cristo,  
nato dalla Vergine,  
ha illuminato noi oggi.

Alleluia.

Benediciamo il Padre,  
benediciamo il Figlio  
con lo Spirito Santo.

Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode.  
Perché è forte  
su di noi la sua misericordia,  
e la verità del Signore dura in eterno.  
Gloria al Padre, Figlio e Spirito Santo.  
Come era in principio, così per sempre  
nei secoli dei secoli.  
Amen.

## VI *KYRIE*

Kyrie eleison,  
Christe eleison,  
Kyrie eleison.

## VII *DEO GRATIAS*

Deo gratias,  
Alleluia.

## VIII *PATER NOSTER*

Pater noster, qui es in caelis,  
sanctificetur nomen tuum.  
Adveniat regnum tuum,  
fiat voluntas tua,  
sicut in caelo et in terra.  
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie,  
et dimitte nobis debita nostra,  
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris.  
Et ne nos inducas in tentationem,  
sed libera nos a malo.  
Amen.

## IX *SANCTUS*

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Hosanna in excelsis.

Signore pietà,  
Cristo pietà,  
Signore pietà.

Rendiamo grazie a Dio,  
Alleluia.

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome.  
Venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo, così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.  
E non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'Universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.

## X *STABAT MATER DOLOROSA*

Stabat mater dolorosa  
juxta crucem lacrimosa  
dum pendebat filius.  
Cujus animam gementem,  
contristatam et dolentem  
pertransiuit gladius.

## XI *AVE MARIA*

Ave Maria,  
gratia plena,  
Dominus tecum,  
benedicta tu in mulieribus,  
et benedictus fructus ventris tui, Jesus.  
Sancta Maria,  
Mater Dei,  
ora pro nobis peccatoribus,  
nunc et in hora mortis nostrae.  
Amen.

## XII *CREDO*

Credo in unum Deum Patrem omnipotentem  
creatorem caeli et terrae,  
et in Jesum Christum,  
Filium Eius unicum,  
Dominum nostrum,  
qui conceptus est de Spiritu Sancto,  
natus ex Maria Virgine,  
passus sub Pontio Pilato,  
crucifixus, mortuus et sepultus,  
descendit ad inferos,  
tertia die resurrexit a mortuis,  
ascendit in caelos,  
sedet ad dexteram Dei Patris omnipotentis,  
inde venturus est iudicare vivos et mortuos.  
Credo in Spiritum Sanctum,  
sanctam Ecclesiam catholicam,  
sanctorum communionem,  
remissionem peccatorum,



La madre addolorata stava  
in lacrime presso la croce  
su cui pendeva il figlio.  
E il suo animo gemente,  
contristato e dolente  
era trafitto da una spada.

Ave Maria,  
piena di grazia,  
il Signore è con te,  
tu sei benedetta tra le donne,  
e benedetto è il frutto del ventre tuo, Gesù.  
Santa Maria,  
Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.  
Amen.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio,  
nostro Signore,  
che fu concepito dallo Spirito Santo,  
nacque dalla Vergine Maria,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno fu resuscitato dai morti,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente,  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito Santo,  
nella santa Chiesa cattolica,  
nella comunione dei santi,  
nella remissione dei peccati,

carnis resurrectionem,  
vitam aeternam.  
Amen.

### XIII O SANCTISSIMA

O sanctissima,  
o piissima,  
dulcis Virgo Maria.  
Mater amata intemerata  
ora, ora pro nobis.  
Tu solatium  
et refugium,  
Virgo Mater Maria.  
Quidquid optamus,  
per te speramus,  
ora, ora pro nobis.  
Tua gaudia  
et suspiria  
iuvent nos, o Maria.  
In te speramus,  
ad te clamamus,  
ora, ora pro nobis.

### XIV O SALUTARIS HOSTIA

O salutaris hostia  
quae caeli pandis ostium,  
bella premunt hostilia,  
da robur fer auxilium.  
Uni trinoque Domino,  
sit sempiterna gloria,  
qui vitam sine termino  
nobis donet in patria.

nella resurrezione della carne,  
nella vita eterna.  
Amen.

O santissima,  
o devotissima,  
dolce Vergine Maria.  
Madre amata, immacolata,  
prega, prega per noi.  
Sei consolazione  
e riparo,  
Vergine Madre Maria.  
Ciò che desideriamo,  
in te possiamo sperarlo,  
prega, prega per noi.  
Le tue gioie  
e le tue amarezze  
ci siano di aiuto, o Maria.  
In te speriamo,  
a te gridiamo,  
prega, prega per noi.

O vittima salvifica,  
che spalanchi la porta del cielo,  
aspre battaglie ci spingono,  
dà tu forza e ausilio.  
Al Signore uno e trino,  
sia gloria in eterno,  
doni a noi la vita senza fine  
nella sua patria.

*XV AVE VERUM CORPUS*

Ave verum corpus  
natus ex Maria Virgine.  
Vere passum  
immolatum in cruce pro homine,  
cujus latus perforatum  
fluxit unda et sanguine.  
Esto nobis praegustatum  
mortis in examine.  
O Jesu dulcis,  
o Jesu pie,  
o Jesu, fili Dei et Mariae.

*XVI LIBERA ME*

Libera me Domine  
de morte aeterna in die illa tremenda,  
quando caeli movendi sunt et terra,  
dum veneris judicare saeculum per ignem.

*XVII DOMINUS VOBISCUM*

Dominus vobiscum  
et cum spiritu tuo.

*XVIII SURREXIT DOMINUS*

Surrexit Dominus de sepulchro,  
qui pro nobis pependit in ligno.  
Alleluia.

*XIX CONFITEMINI DOMINO*

Confitemini Domino,  
quoniam bonus,  
quoniam in saeculum misericordia eius.  
Gloria Patri.

Ave, o corpo vero,  
nato da Maria Vergine.  
Davvero patì  
e fu immolato sulla croce per l'umanità,  
dal cui fianco squarciato  
sgorgarono acqua e sangue.  
Fà che noi possiamo gustarti  
nella prova suprema della morte.  
O Gesù dolce,  
o Gesù pio,  
o Gesù, figlio di Dio e di Maria.

Liberami, o Signore,  
dalla morte eterna in quel giorno tremendo,  
quando la terra ed il cielo saranno sconvolti,  
e tu verrai a giudicare il mondo con il fuoco.

Il Signore sia con voi  
e con il tuo spirito.

Il Signore è risolto dal sepolcro,  
per noi ha pagato sulla croce.  
Alleluia.

Lodate il Signore,  
perché è buono,  
perché eterna è la sua misericordia.  
Gloria al Padre.

## *XX TEMPORE NATALIS DOMINI*

Adeste, fideles, laeti triumphantes,  
venite, venite in Betlehem.  
Natum videte Regem angelorum.  
Venite adoremus Dominum.  
En grege relicto,  
humiles ad cunas,  
vocati pastores adproperant,  
et nos ovanti,  
gradu festinamus.  
Venite adoremus Dominum.  
Aeterni Parentis  
splendorem aeternum,  
velatum sub carne videbimus,  
Deum infantem pannis involutum.  
Venite adoremus Dominum.  
Pro nobis egenum  
et foeno cubantem  
piis foveremus amplexibus:  
sic nos amantem  
quis non redamaret?  
Venite adoremus Dominum.

## *XXI AVE REGINA CAELORUM*

Ave Regina caelorum.  
Ave Domina Angelorum:  
salve radix, salve porta,  
ex qua mundo lux est orta:  
gaude Virgo gloriosa,  
super omnes speciosa:  
vale, o valde decora  
et pro nobis Christum exora.

Venite, fedeli, lieti e trionfanti,  
venite, venite a Betlemme.  
Vedete il Re degli angeli appena nato.  
Venite, adoriamo il Signore.  
Abbandonato il gregge,  
chiamati, si avvicinano alla culla,  
gli umili pastori,  
e noi, pregando,  
ci affrettiamo volentieri.  
Venite, adoriamo il Signore.  
Vedremo l'eterno splendore  
dell'Eterno Genitore,  
nascosto nella carne,  
Dio bambino, avvolto in fasce.  
Venite, adoriamo il Signore.  
Riscaldereemo con devoti abbracci  
colui che per noi si è fatto povero  
ed è adagiato nel fieno:  
chi non ricambierà l'amore  
di chi ci ama così tanto?  
Venite, adoriamo il Signore.

Ave Regina dei cieli.  
Ave Signora degli Angeli:  
salve radice, salve porta,  
dalla quale è sorta la luce al mondo:  
gioisci, Vergine gloriosa,  
bella fra tutte le donne,  
salve, o tutta santa,  
prega Cristo per noi.

*XXII GLORIA TIBI, DOMINE*

Gratias agimus Domino,  
gratias Domino Deo nostro.  
Gloria tibi, Domine.

*XXIII OREMUS*

*XXIV AGNUS DEI*

Agnus Dei,  
qui tollis peccata mundi:  
miserere nobis.  
Agnus Dei,  
qui tollis peccata mundi:  
dona nobis pacem.



Rendiamo grazie a Dio,  
grazie al Signore nostro Dio.  
Gloria a te, Signore.

Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo:  
abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo:  
dona a noi la pace.

L'ideale pitagorico dell'armonia delle sfere considerava l'universo come un enorme sistema di proporzioni, e il movimento dei corpi celesti come un meccanismo in grado di generare una musica inudibile all'orecchio umano, ma fatta di pure relazioni armoniche e matematiche. Quel principio filosofico rivive nella musica di Urmas Sisask, compositore estone nato nel 1960, che ha sviluppato un idioma musicale molto personale, legato al filone neo-spiritualista diffuso nei paesi baltici, influenzato da compositori come Arvo Pärt e Veljo Tormis (estoni anch'essi), permeato di elementi arcaici provenienti dal canto gregoriano, dalle polifonie medievali, dai madrigali rinascimentali, dalle antiche forme di danza. Già nei primi anni della sua formazione musicale, quando studiava composizione al Conservatorio di Tallinn (sotto la guida di René Eespere), Sisask dimostrò uno spiccato interesse per l'astronomia e per le sue relazioni con la musica, stimolato anche dalla presenza di un osservatorio (usato anche come sala da concerto) nella torre del vecchio castello di Jäneda, il piccolo paese dove il compositore tuttora risiede. Non stupisce dunque che ami definirsi un "astromusicista", che abbia sviluppato una teoria dove l'universo è un gigantesco organo, e le stelle e i pianeti sono le sue canne, che abbia dato ai suoi lavori titoli pieni di riferimenti simbolici ed astrali, come *Tähistaeva tsikkkel* (Circolo stellare), *Plejaadid* (Pleiadi), *Andromeda galaktika*, *Linnutee galaktika* (Via lattea), *Sirio*, *Cometa Hyakutake* per percussioni e orchestra, *Nüüdisaegne sodiaak* (Nuovo zodiaco) per mandolino e orchestra. Partendo dalle teorie pitagoriche, e studiando il sistema solare e le rotazioni di Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano, Nettuno e Plutone, Sisask ha anche teorizzato un sistema musicale, battezzato "scala planetaria". La sequenza di cinque suoni (do#-re-fa#-sol#-la) sulla quale si basa questo sistema mostra alcune relazioni con i modi della musica giapponese, ma i rapporti intervallari di quinta e di quarta contenuti al suo interno permettono soluzioni armoniche che rimandano agli antichi *organa* medievali. Il primo lavoro nel quale Sisask utilizzò questa scala in maniera sistematica fu il *Gloria Patri...*, raccolta di 24 inni su testi latini per coro misto a cappella. Composto nel 1988, ha rappresentato il suo primo successo internazionale (insieme al ciclo per pianoforte *Starry Sky*) e resta uno dei suoi lavori più noti. I 24 inni, che possono essere eseguiti in qualsiasi ordine, e anche separatamente, sono un esempio dello stile musicale del compositore estone, col suo contegno insieme liturgico e fortemente espressivo, e dimostrano una grande varietà di scritture polifoniche ottenute con la massima economia del materiale musicale (sempre riferito alla gamma pentatonica). Sisask sfrutta ad esempio varie soluzioni contrappuntistiche, muovendo le parti su due strati ritmici nettamente differenziati in *Omnis una* (II), creando una

vera e propria fuga in *Alleluia* (III), giocando su fitte imitazioni ed effetti d'eco in *Laudate Dominum* (V). L'*Agnus Dei* (XXIV) è costruito come un canone, dove si imitano a coppie soprani e tenori da un lato, contralti e bassi dall'altro, e dove il gioco delle ripetizioni e delle imitazioni diventa così stretto e fitto da creare un effetto ipnotico, che si dirada alla fine, lasciando solo pochi echi di un'unica frase su *Dona nobis pacem*. In altri inni Sisask ricorre a forme antiche; ad esempio nei giochi antifonali del *Benedicamus* (IV), che ricordano i cori battenti di tradizione veneziana; nella struttura madrigalistica di *O salutaris Hostia* (XIV), che alterna energiche sezioni omoritmiche con altre dal carattere cantabile; nell'*organum* melismatico di *Ave verum Corpus* (XV), dove melodie fiorite si dipanano su lunghe note di bordone. Nella struttura responsoriale dell'appuntito *Confitemini Domino* (XIX), il coro al completo si alterna con dei *bicinia* a due voci sole e con quartetti di solisti. Nello *Stabat Mater dolorosa* (X) le frasi lamentose delle voci femminili riecheggiano sullo sfondo uniforme delle voci maschili. L'ampio *Libera me* (XVI) è invece dominato da una scrittura gestuale, piena di accenti drammatici e di effetti misteriosi. Non mancano i riferimenti alla passacaglia, utilizzata sia in *Deo gratias* (VII), con un *tenor* dal profilo spigoloso affidato ai bassi (che reiterano una frase con ampi intervalli sulla parola *Alleluia*), sia nel *Credo* (XII) dove il coro ripete per 25 volte lo stesso tema, facendo da sfondo alle linee più mosse di soprano e contralto soliste. Anche il canto è declinato in forme diverse, dalla libera declamazione del *Pater noster* (VIII), simile a un *cantus planus*, alle linee fiorite dell'*Ave Maria* (XI, inno dedicato alla direttrice di coro Ene Üleoja), allo stile salmodiante di *Dominus vobiscum* (XVII), alla vera aria per soprano solo di *Ave Regina caelorum* (XXI), che si dispiega sulle quinte vuote del coro, all'intima preghiera a bocca chiusa di *Oremus* (XXIII), che ha però al centro un "giro" di vocali (u-o-a-e-i-ü-ö) che fa risuonare gli armonici.

**Gianluigi Mattiotti**

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Rivedi gli scatti e le immagini del Festival



#MITO2017



Il **Coro G** è un coro giovanile torinese fondato nel 2003. Dal 2013 è anche un'associazione. Il Coro G ha visto passare nel suo organico più di cento coristi e tenuto più di cento concerti. Nel corso degli anni l'atteggiamento curioso dei suoi componenti ne ha fatto un luogo dove esplorare nuovi linguaggi musicali, affinare il proprio strumento vocale, praticare l'improvvisazione. A fianco del costante studio del repertorio a cappella, la collaborazione con altre formazioni e con gli ex-coristi ha permesso al Coro di affrontare alcuni capolavori sinfonici, quali il *Requiem* di Mozart, i *Carmina Burana* di Orff, *Lobgesang* di Mendelssohn.

In Italia è stato recentemente ospite della rassegna romana *Giovani in...Canto e dell'Incontro Internazionale Polifonico "Città di Fano"*. All'estero il Coro ha cantato in Germania (Amburgo, Hannover, Wolfenbüttel, Uesdom), in Estonia (Rapla, Tallinn), in Francia (Briançon) e nei Paesi Baschi (San Sebastián, Capitale europea della cultura 2016).

Il Coro G organizza da due anni la rassegna *Legature*, basata sulla collaborazione con cori giovanili italiani ed europei. È diretto dalla sua fondazione da Carlo Pavese e collabora con la cantante Arianna Stornello.

**Carlo Pavese** è un musicista torinese, diplomato in composizione e musica corale presso il Conservatorio di Torino. Ha studiato pianoforte e direzione d'orchestra. Come borsista De Sono si è perfezionato a Stoccolma con Gary Graden, studiando inoltre con Eric Ericson, Tõnu Kaljuste, Frieder Bernius.

Ha fondato e diretto il Coro 900 di Torino, l'ensemble vocale Siryn di Stoccolma, il Torino Vocalensemble. È attualmente direttore del Coro G, e dal 2005 direttore artistico dell'associazione *Piccoli Cantori di Torino*, dove segue il coro di voci bianche, il coro giovanile e la scuola di musica. È stato nominato direttore del Coro Giovanile Italiano per il biennio 2017-2018 ed è costantemente invitato da festival e corsi internazionali come docente di direzione, interpretazione e improvvisazione e come direttore d'atelier corali.

Ha diretto alcuni allestimenti di opere da camera presso il Piccolo Regio di Torino (tra i quali *Un dragone in gabbia* di Giulio Castagnoli e *Man and Boy* di Michael Nyman) e il Teatro Comunale di Bologna. È stato Artistic Manager del XVIII Festival Europa Cantat di Torino, ed è attualmente vicepresidente della European Choral Association – Europa Cantat.

LA FARO  
È UNA LUCE  
PER IL MALATO  
E LA SUA FAMIGLIA.  
TIENILA ACCESA!

5x1000  
*io firma*  
PER LA FARO  
C.F. 97510450014



La Fondazione FARO onlus da oltre trent'anni contribuisce a garantire il diritto alle cure palliative con il proprio servizio di assistenza sul territorio di Torino e Comuni limitrofi, i suoi hospice e una continua attività di ricerca.

## Come puoi aiutarci?

Donazione  
libera

Contanti/Assegno presso la segreteria in via O. Morgari 12,  
Torino Lun-Ven 9.00-17.00

Bonifico sul conto corrente UNICREDIT  
IBAN: IT98W0200801133000110048914

Bollettino Postale C/C 33651100

Indicando nella tua dichiarazione dei redditi il codice  
fiscale della Fondazione FARO onlus  
97510450014

5x1000

Lasciti  
testamentari

Un lascito è una donazione non onerosa che ti permette di destinare una parte del tuo patrimonio a sostegno dell'attività della FARO. Contattaci per scoprire le modalità.

## CONTATTACI

[www.fondazionefaro.it](http://www.fondazionefaro.it) [info@fondazionefaro.it](mailto:info@fondazionefaro.it) 011 888 272





---

## Compagnia di San Paolo, una fondazione per lo sviluppo della società

**ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI, FILANTROPIA E TERRITORIO,  
INNOVAZIONE CULTURALE, POLITICHE SOCIALI, RICERCA E SANITÀ**

La Compagnia di San Paolo è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel 1563, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo finalità di interesse pubblico e utilità sociale. I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di queste finalità istituzionali.

La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.

Gd'I  
GALLERIE D'ITALIA

[www.gallerieditalia.com](http://www.gallerieditalia.com)

sty/dDB

**GALLERIE D'ITALIA.**

**TU AL CENTRO DELL'ARTE.**

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

**SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.**

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,  
mostre temporanee e iniziative dedicate.

INTESA  SANPAOLO



Partner

**INTESA**  **SANPAOLO**

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



***CORRIERE DELLA SERA***

La libertà delle idee

